

Canonici, Astolfi e Casagrande spiegano l'astensione in consiglio a Lariano



Piazza di Lariano

“Comunichiamo a tutti i nostri concittadini –dichiarano in una nota i consiglieri comunali di Lariano Astolfi e Casagrande – che nel Consiglio Comunale di martedì 30 settembre, è stata deliberata la definizione agevolata dei rapporti pendenti relativi ai canoni idrici, acqua, fogna e depurazione degli anni precedenti, ovvero quanto già da noi era stato proposto in consiglio comunale nel maggio 2013, in merito alla questione delle vecchie bollette dell’acqua, cioè l’eliminazione degli interessi morosi, dando la possibilità a chi deve pagare di pagare, anche se risultano insoluti alcuni importanti questioni e molte domande senza risposta.

Ora è doverosa una breve cronistoria – aggiungono i due consiglieri di opposizione – per poi spiegare e capire la nostra decisione politica .

Nel 2013 proponemmo noi stessi in consiglio la possibilità di agevolare il pagamento delle bollette scadute attraverso una transizione che prevedesse l’abbattimento dei costi, questa opzione non venne presa in considerazione (sulla falsa riga di quanto previsto dalla legge nazionale sulla rottamazione delle cartelle, anche se tale rottamazione era basata su principi diversi e riguardava tributi di altra natura).

Nell’ottobre 2013 vengono spedite ai cittadini oltre 1500 bollette, congrue ed incongrue, comprensive degli interessi di mora.

Nel consiglio comunale del 21.11.2013 la stessa maggioranza presenta un’interpellanza al suo stesso Sindaco , proprio in merito ai ruoli idrici pervenuti nei giorni precedenti ai cittadini di Lariano relative alle annualità passate (come da Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale N. 30 del 21/11/2013).

Durante la discussione, grazie all’intervento di tutto il consiglio comunale, detta interpellanza veniva trasformata in una mozione, che alla fine ha stabilito il seguente ordine del giorno:

«In esito alla discussione dell’interpellanza presentata da Prima Lariano, con oggetto le

azioni da intraprendere per la definizione della vicenda dei ruoli idrici, dopo ampia discussione, il Consiglio comunale all’unanimità decide di costituire un gruppo di lavoro composto dai Capigruppo e dalla Commissione competente».

PRESIDENTE. Pongo in votazione l’ordine del giorno.

Il Consiglio approva all’unanimità”)..

